



BOLOGNA-FIORENTINA — Fiorini di testa realizza il primo gol rossoblu.

Tra mille tiri in porta il Bologna ne centra due

Sconfitta (2-1) la Fiorentina in una partita piacevole e piena di colpi di scena. Conferma dei rossoblu - Espulsa dall'arbitro Menegali l'intera panchina viola

MARCATORI: Fiorini (B) al 24' p.t.; Garritano (B) al 3' del s.t.; Guerrini (F) al 10' del s.t.

pur subendo, ha reagito talvolta con azioni in contropiede niente male. Alla fine resta comunque il dato che, per ritmo, per la qualità del gioco, Bologna-Fiorentina è stata un confronto che veramente ha onorato il gioco del calcio.

Al 3', sulla sinistra, Zuccheri appoggia a Garritano che in stuloma va via a tre avversari, entra in area e batte Galli in uscita: un gran gol.

BOLOGNA: Zinetti 7; Benedetti 7; Zuccheri 7; Paris 7; Bechlocher 7; Sall 7; Pileggi 7; Dossena 7; Garritano 7 (col 37' s.t. Gambelini, s.v.); Fiorini 7; Colombo 7 (n. 12 Boschia, n. 13 Fabbrì, n. 14 Marocchi, n. 16 Gallo).

Inizialmente il Bologna ha avuto qualche problema: troppi errori anche nei disegni più elementari. E così, al 6', Dossena salva una situazione piuttosto delicata a pochi metri dalla porta.

Adesso la Fiorentina, che fino a quel momento certo non era stata a guardare, ma non aveva fatto troppo per ricercare la rete (se si escludono le estemporanee proiezioni di Guerrini alla ricerca della conclusione di testa), si scuote, ha una reazione. Si spinge in avanti e al 10' arriva in gol: angolo battuto da Sacchetti, i bolognesi — che per tutta la settimana avevano provato uno schema per bloccare Guerrini nel gioco alto — dormono un po' e così il libero gliel'ha fatto tutti e due. La Fiorentina sente la possibilità di agganciare il pareggio. Antognoni insiste nel dirigere il gioco con un pizzico di maggiore determinazione, Contratto, Casagrande e Sacchetti crescono. Il Bologna appare un tantino affannato, subisce, ma trova anche la lucidità per proiettarsi in contropiede. Al quarto d'ora l'opaco Oriandini viene sostituito da Manzo. Al 36' Sacchetti traversa pericolosamente e Benedetti (con Zinetti battuto) riesce a salvare in angolo. Si fa pressante l'azione ospite, ma è Fiorini che in un paio di occasioni crea fastidi alla difesa viola. A due minuti dalla fine, per un fallo di Colombo su Ferroni, si leva dalla panchina ospite qualche protesta (già in precedenza c'era stato un battibecco con Colombo) e l'arbitro espelle l'allenatore Carosi e i quattro giocatori che si trovavano seduti: Pellicano, Tendi, Galbati e Brunì. Il Bologna, poi, nei minuti restanti (Menegali recupera 4'), riesce a «proteggere» questa faccenda, ma entusiasmante vittoria.

Franco Vannini

BOLOGNA — Intanto ha vinto il calcio; e di questi tempi non è un dettaglio da trascurare. Poi il Bologna ha ottenuto il successo esprimendo un buon calcio contro una Fiorentina che per buona parte della partita ha subito l'iniziativa avversaria; quindi, in vantaggio per 0 a 2, l'allenatore Carosi e i quattro giocatori della panchina viola: Pellicano, Tendi, Galbati e Brunì. Ammoniti: Sacchetti, Zuccheri, Contratto e Paris. Calci d'angolo: 7 a 5 per il Bologna.

Della nostra redazione Bolognese — Intanto ha vinto il calcio; e di questi tempi non è un dettaglio da trascurare. Poi il Bologna ha ottenuto il successo esprimendo un buon calcio contro una Fiorentina che per buona parte della partita ha subito l'iniziativa avversaria; quindi, in vantaggio per 0 a 2, l'allenatore Carosi e i quattro giocatori della panchina viola: Pellicano, Tendi, Galbati e Brunì. Ammoniti: Sacchetti, Zuccheri, Contratto e Paris. Calci d'angolo: 7 a 5 per il Bologna.

il giorno dopo

Auguri, tanti auguri

Se si esclude la vittoria del Brescia a Cagliari tutto normale nella domenica calcistica. Di anomalia, semmai, quei 20 gol che vanno a bilanciare passate avviziate (però Juventus e Roma da sole ne han messi da parte quasi la metà). Altrettanto normale è stata la vittoria della nazionale italiana di rugby a Madrid così come la nuova sconfitta di Plank nella decisa di Coppa (ormai lo sci è ridotto a brevi trafiletti sui nostri giornali, bisogna andarli a trovare, nascosto tra le altre notizie, e ciò ha un ben preciso significato, di crisi). Babbo Natale ha voluto essere generoso, secondo regola. Mancano tre giorni e la consueta vuole che ci si facciano gli auguri. Non mi sottraggo io, anzi ne approfitto.

Innanzitutto auguri ai colleghi della redazione di Milano, scusandomi di non essere con loro alla riunione di oggi (ma le nozze d'argento mi trattengono a Firenze: premio fedeltà d'antiquariato). Auguri a Pecci e Graziani di non sbagliare più rigori. Auguri a Boniperti di non sbagliare più campagna acquisti.

Auguri a Manfredonia, Rossi e Giordano di arruolarsi nella Gdf per mantenersi adeguatamente in forma. Auguri a Forlani di tornare alla Vis Pesaro. Auguri a Marco Donat Cattin di ritrovarsi presto in compagnia degli amici di suo padre, secondo i suoi desideri e nel luogo più opportuno al caso. Auguri alle autorità del CONI di liberarsi dalle vocazioni mafiose per pensare a una seria politica sportiva. Auguri agli sportivi di liberarsi dalle autorità del CONI. Auguri a Wojtyla, perché i prossimi mondiali di nuoto li organizzi la Città del Vaticano così vedremo finalmente la piscina santa. Auguri a Luca Favolini per le sorti della Lazio. Auguri a Barca per la prossima Davis. Auguri a Evangelisti per la buona riuscita del torneo open di Caltagirone. Auguri per il (Caltà) giorno di ritorno. Auguri a Trapattoni per una buona destinazione. Auguri a Bersellini e Giacomini per una buona destinazione. Auguri a Rabitti per una buona pensione. Auguri a Tito Stagno di uscire dal (st) medesimo. Auguri a Berlusconi di trovare dei gozzi che l'associano ancora. Auguri ai gozzi di trovare sempre un Berlusconi che li sfrutti, nell'illusione della reciproca utilità. Auguri a Craxi per il lancio del Martelli (non essendo il lancio del Craxi tra le discipline atletiche riconosciute). Auguri ad Allodi, che ci dia buoni manager dopo i buoni allenatori. Auguri a Moser e Saroni, perché qualcuno gli dia il coraggio, dato che il coraggio suo non se lo può dare da solo (vedi Don Abbondio). Auguri, auguri, auguri.

Folco Portinari

I lombardi ormai viaggiano con il vento in poppa (2-1)

Il Brescia vince a Cagliari e fa 3 punti in due trasferte

MARCATORI: nel p.t. al 4' De Biasi (B); nel s.t. al 19' Bellini (C), al 22' Pozzo (B). CAGLIARI: Corti 6; Azzali 6 (dal 43' del p.t.); Chiarà 6; Longobucco 5; Orellana 6 (nel s.t. Selvaggi); Bellini 6; Quagliari 5; Piras 7; Marchetti 6; Virdis 6; 12. Goletti, 14. Tivola, 15. Lol.

Sventate tutte le mosse tattiche del trainer Tiddia



CAGLIARI-BRESCIA — De Biasi, seminascosto da Orellana, mette a segno la prima rete dei lombardi.

NOTE: giornata fredda, terreno pesante e scivoloso; spettatori poco più di diecimila. Calci d'angolo 15-5 per il Cagliari; sono stati ammoniti Orellana, Virdis, Bellini e Longobucco del Cagliari, Groppi, Torresani e Biagini del Brescia.

Della nostra redazione CAGLIARI — Si presenta spavaldo il Brescia e dopo neanche quattro minuti è già in vantaggio. Un calcio d'angolo di Tachini taglia fuori l'intera difesa del Cagliari, sventata di testa De Biasi ed è l'1-0.

quell'automatismo nei meccanismi della manovra cagliarita, che era stata l'arma migliore del Cagliari nelle ultime settimane. Ma a quel punto occorre rischiare qualcosa, e non ce la sentimmo proprio di gettare la croce addosso a Tiddia. Raccontiamo i gol. Sul primo di De Biasi, pesa un errore di Corti, uscito a vuoto su corner calciato da Tachini. Il mediano lombardo ha potuto colpire così indisturbato di testa.

Il portiere del Cagliari, comunque, si è subito rifatto con due uscite decisive su Pozzo (al 20') e su Torresani (al 35'). Il pareggio al 19' del secondo tempo. Anche in questa occasione c'è un certo margine di errore dell'altro portiere, Malgioglio. Su un cross abbastanza innocuo di Marchetti, l'estremo difensore bresciano ha respinto di pugno debolmente proprio sui piedi di Bellini. Stop e tiro violento dell'ala rossoblu,

praticamente imprevedibile. Neanche tre minuti dopo il 2-1. Venturi, andato via in contropiede, è stato atterrato al limite dell'area. Sulla punizione, il tiro di Pozzo è andato a infilarsi proprio all'angolo destro della porta di Corti.

Il Cagliari, come detto, ha anche colpito una traversa, al 10' del secondo tempo: un calciatore pallonetto di Virdis è stato «schiaffeggiato» contro il legno della porta da un ultimo intervento di Malgioglio. Un ultimo cenno sull'operato dell'arbitro. Ineccepibile, come sempre, nelle valutazioni dei falli, il signor Lattanzi è parso eccessivamente severo nel distribuire le ammonizioni. Alla fine se ne conterranno ben sette: troppe per una partita che in pieno clima di festa, di nervoso o cattivo ha avuto ben poco.

Paolo Branca

Un secco 2-0 per gli arancioni

La Pistoiese con una doppietta di Chimenti obbliga il Como alla resa

MARCATORI: Chimenti (P) al 20' p.t.; Chimenti (P) al 25' della ripresa. PISTOIESE: Mascia; Zaganò, Borgo; Benedetti, Berni, Belloni; Belloni, A. Rossetti (dal 20' del s.t. Pagnelli); Roggiati, Frustalupi, Chimenti. 12 Pratesi, 13 Marchi, 15 Calosci, 16 Cappellari. COMO: Giannini; Vierchow, Riva; Conti, Fontolan, Volpi; Mascia, Lombardi, Nicolosi, Geronzi, Carraro, Pagnelli. 12 Vecchi, 13 Ratti, 14 Marozzi, 16 Giovannetti. ARBITRO: Longhi di Roma. NOTE: spettatori 10.995 per un incasso di oltre 94 milioni.

giocato con slancio e al meglio delle proprie possibilità. In avanti Agostinelli e Badiani hanno in più occasioni portato lo scoppiglio nelle retrovie avversarie, mentre la parte centrale del campo è stata magistralmente controllata da Frustalupi e da uno spettacolare Benedetti, un giocatore che cresce giorno dopo giorno e che ormai non può più essere considerato una promessa. Il giovane mediano, oltre ad avere orchestrato l'azione del primo gol, è stato per tutti i novanta minuti un instancabile suggeritore per Chimenti e Roggiati.

La retrovia arancione ha dovuto certamente sudare per contenere l'evanescente attacco comasco, affidato ad uno speso Nicolotti. Cavagnetto ha svolto il ruolo della comparsa, tanto che al 21' del secondo tempo Pippo Marchiori, forse anche nella speranza di rimontare il gol di vantaggio, lo sostituiva con la punta Mandressi. Dopo la seconda rete di Chimenti il Como si è però arreso e la Pistoiese ha portato a termine la gara senza particolari affanni. Mettendo le due squadre sulla bilancia, così come hanno giocato in campo, il piatto pende nettamente a favore della Pistoiese che ha voluto cancellare il ricordo della tremenda batosta subita due do-

meniche fa a Torino contro la Juventus. Del Como c'è poco da dire: gli uomini di Pippo Marchiori, che in trasferta hanno soltanto guadagnato un punto, hanno confermato che fuori del proprio campo di gioco non riescono a trovare la marcia giusta. La squadra comasca, oltre ad essersi dimostrata inconsistente in fase offensiva, è stata letteralmente annullata nella fascia centrale del campo. In difesa, Riva, Conti, Vierchow e Fontolan non sono riusciti ad arginare le folate offensive dei vari Frustalupi, Chimenti, Agostinelli, Benedetti e Badiani. Il Como ha forse da ricriminare per un gol di Conti annullato perché il giocatore si è aiutato con la mano e per il secondo gol di Chimenti.

Ma i meriti della vittoria non vanno solo all'estroso attaccante: tutta la Pistoiese ha

stretto tra due avversari, il giocatore riesce a passare a Chimenti, che da posizione angolata batte in scioltella Giuliani.

Il secondo gol, contestato dai comaschi, arriva al 25' del secondo tempo: Frustalupi evita due difensori e cerca di sorprendere in piana area il portiere comasco; il rimpallo involontario di Pozzato favorisce Chimenti che con un tiro ad effetto riesce a ingannare l'incolpevole Giuliani.

Francesco Gattuso HOCKEY SU GHIACCIO — Secondo successo consecutivo della nazionale italiana di hockey nel trofeo «Gold Market» allo stadio del ghiaccio di Ortisei: gli azzurri, che avevano battuto la Germania olimpica nella partita d'apertura, hanno sconfitto l'altra nazionale canadese del Team Canada di Toronto per 10-4. In grande evidenza gli oriundi: eccezionali le parate del portiere Nick Sazza e belle anche le conclusioni delle linee d'attacco formate prevalentemente da Italo Casadei. La Germania olimpica ha battuto per 4-1 la Norvegia, che sarà il prossimo avversario dell'Italia. Nel quadrangolare internazionale di hockey giovanile a Bolzano la nazionale italiana «Under 20» ha battuto per 6-2 gli azzurri della «Under 18», mentre l'Olanda ha sconfitto il Lettonia Bulzoni per 4-2.

Table with columns: RISULTATI, MARCATORI, CLASSIFICA SERIE «A», CLASSIFICA SERIE «B», LA SERIE «C 1», PROSSIMO TURNO. It contains detailed statistics and match results for various football leagues.